

Orchestra da camera Milano Classica

oboi

Daniele Scanziani, Cristina Ruggirello

corni

Brunello Gorla, Fabio Fontana

violini primi

Gabriele Bellu, Roberto Zara, Benedicta Manfredi, Steven Slade

violini secondi

Alessandro Vescovi, Stefania Trovesi, Daniele Cabassi, Silvana Pomarico

viole

Lucia Colonna, Yoko Morimyo

violoncelli

Marcello Scandelli, Cosimo Carovani

contrabbasso

Carlo Sgarro

clavicembalo

Yu Yashima

XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017

 **SEGNALI** *Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa*

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Regione
Lombardia



in collaborazione con

LE CAMERISTE AMBROSIANE



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate
all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU)
Music Against Child Labour

MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it



XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017



 **SEGNALI**

Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa

domenica 6 novembre ore 10.45

INTRECCI

Nel sole del Mediterraneo

DOMENICO CIMAROSA (1749-1801)

Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra
Ouverture da *La finta frascatana* o *La frascatano nobile*

SAVERIO MERCADANTE (1795-1870)

Concerto in mi minore per flauto e orchestra
Concerto in re maggiore per due flauti e orchestra
(prima esecuzione in tempi moderni)

Andrea Oliva, Lello Narcisi flauti
Orchestra da Camera Milano Classica



Nato ad Anversa e trasferitosi da bambino a Napoli assieme a tutta la famiglia, Domenico Cimarosa (1749-1801) è da annoverare tra gli ultimi baluardi della scuola napoletana. Nel 1761 venne ammesso al Conservatorio di S. Maria di Loreto, ove studiò per undici anni violino, clavicembalo, organo, canto e composizione. Il suo debutto è affidato alla commedia per musica *Le stravaganze del conte* (1772): in un'epoca e in una città in cui l'opera buffa si stava sempre più affiancando alla "sorella maggiore seria" per fama e apprezzamento, subito tale lavoro incontrò il plauso del pubblico ed uscì dai confini napoletani, venendo presentato a Roma. Da quel momento in poi la fama di Cimarosa cresce senza eguali: compone instancabilmente opere e si sposta per tutta Italia. Anno per lui fondamentale è ancora il 1787 quando viene invitato ad assumere l'incarico di maestro di cappella a San Pietroburgo, alla corte dell'imperatrice Caterina la Grande. Nel 1791 giunge poi a Vienna, dove comporrà e presenterà la sua opera forse ancor oggi più famosa: *Il matrimonio segreto*. Dopo essere tornato brevemente in patria, si mise nuovamente in viaggio per raggiungere San Pietroburgo: le condizioni di salute però gli consentirono di arrivare solo a Venezia, dove si spense l'11 Gennaio 1801.

Nonostante si sia dedicato quasi per tutta la vita all'opera, Cimarosa ci ha lasciato anche alcuni brani di musica strumentale, dove è riconoscibilissimo un certo stile mozartiano. Il *concerto in sol maggiore per due flauti* (1793) si articola in *Allegro*, *Largo* ed *Allegro, ma non tanto*. La freschezza dei temi molto ricorda appunto i concerti del maestro di Salisburgo, uniti a una conduzione delle parti a tratti tipica dello stile galante: melodia ben presentata dagli strumenti solisti e orchestra che sommessamente accompagna.

La finta frascatana o *La frascatana nobile*, è un'opera comica in tre atti, presentata invece a Roma nel 1776. Anche nelle *Overture*, così come nei brani strumentali, Cimarosa brilla per l'incisività di semplici motivi e temi che rapidamente vanno a descrivere l'animo dell'opera di cui l'ascoltatore si accinge a godere.

Della generazione successiva è invece Saverio Mercadante (1795-1870), compositore formatosi anch'egli a Napoli ma che, al contrario del precedente collega, fu più stanziale in Italia, facendo solo brevi incursioni in Spagna, Portogallo e a Parigi. Anch'egli fu prolifico autore di opere: si contano circa sessanta differenti titoli nell'elenco delle sue composizioni.

Il *Concerto in mi minore* per flauto e orchestra (op. 57) conta tre movimenti *Allegro maestoso*, *Largo*, ed il *Rondò* finale. La struttura generale è quella tipica del concerto: nel primo movimento assistiamo alla presentazione, fatta dall'orchestra, di due motivi dai caratteri differenti che, dopo una breve elaborazione, passano tra le dita del flauto. Il consueto concertistico "botta e risposta" tra le parti prosegue per tutto il brano, con una parte curata e virtuosistica dello strumento solista.

Avendo lo stesso Mercadante studiato flauto ed amando particolarmente questo strumento che molto ai tempi veniva utilizzato, soprattutto in ambito operistico, compose spesso concerti per tale voce. Il *Concerto in re maggiore* per due flauti e orchestra è una recente scoperta dell'editoria. Il brano infatti non presenta numero d'opera ed è stato recentemente pubblicato: oggi ne ascoltiamo la primissima esecuzione pubblica.

Benedetta Amelio



Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,
Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

Contributi speciali

Nico Cerana, Zongaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Gabriele Ceccato, Maria Ceppellini,
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,
Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri, Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan,
Nerina Porta, Gabriella Rizzi, Franco Salucci, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace,
Luciana Tomelleri, Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Guido Bianchi, Enrico Bigliardi, Donatella Bisutti,
Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi, Piera Caramellino, Paolo Clerici,
Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini, Maria Luisa De Luca,
Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi, Maria Elisa Ettorre,
Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari, Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli,
Giuliana Giardini Clerici, Alessandro Grazi, Franco Groppi, Vittoria Groppi Civardi,
Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati, Miranda Mambelli,
Elena Manzoni Di Chiosca, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani, Carla Mirengi,
Francesca Montanari, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti, Rosanna
Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago, Maria Grazia Polimeni, Anna
Maria Prearo Chiolini, Marina Presti, Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso, Noris
Sanchini,
Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi,
Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani





Per la rivista Amadeus Le merle noir di O. Messiaen (A. Pepicelli pf) e per Wide Classique Globe con la chitarrista C. Savarese (CD vincitore del Los Angeles Global Award 2013). Ha pubblicato inoltre un DVD didattico sul flauto (Edizioni Accademia 2008) ed il CD Bach Flute Sonatas insieme alla pianista canadese A. Hewitt per Hyperion, con la quale ha debuttato nel 2014 alla Wigmore Hall di Londra. Di recente pubblicazione la Sonatina di H. Dutilleux e Romance di Saint-Saëns per Brilliant (A. Makita pf) e la Sonata da Concerto per flauto e archi di G.F. Ghedini per la Sony. Andrea Oliva suona un flauto 14K all gold Muramatsu.

LELLO NARCISI – Dopo essersi diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio “N. Rota” di Monopoli (BA), ha proseguito gli studi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana conseguendo i diplomi di: perfezionamento (con lode), solista, pedagogia musicale. Deve la sua formazione flautistica in particolare ai Maestri: A. Ragno, M. Ancillotti ed A. Oliva. Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali, è stato scelto per quattro anni consecutivi tramite audizione dall’Accademia Gustav Mahler di Ferrara. Si è esibito come solista con l’Orchestra della Svizzera Italiana all’età di 22 anni e ha collaborato per diversi anni come primo flauto solista con l’Orchestra della Società dei Concerti di Bari (già Orchestra del Teatro Petruzzelli dal 1985). In ambito cameristico, ha suonato al fianco di musicisti di fama internazionale, tra cui Luisa Castellani, Anahi Carfi, Michele Fedrigotti, Mauro Loguercio, Yehezkel Yerushalmi, Pascal Moragues, Francesco Tamiaiti, Lucas Macias Navarro, Giuseppe Ettorre e Daniele Damiano, alcuni dei quali prime parti di prestigiose orchestre (Berliner Philharmoniker, Teatro alla Scala, Royal Concertgebouw, Maggio Musicale Fiorentino ecc.). Vivace promotore di nuovi progetti, in questi ultimi anni ha formato alcuni gruppi stabili tra cui: La Follia Duo, il Quintetto Dioniso, la compagnia teatrale Lupus in Fabula, il Frock Mimemusic e il Trio Quattro. Si dedica con passione all’insegnamento, è l’ideatore del metodo “La Nota Chiave” e insieme al M° Vincenzo Scarafile di “Flauto in Canto”, un metodo innovativo, frutto di una ricerca specifica sull’applicazione della tecnica vocale al flauto. Dal 2005 insegna presso l’Accademia Vivaldi della Svizzera Italiana. Nel 2011 ha vinto il concorso come docente di flauto nella sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera Italiana e dal 2015 è assistente di Andrea Oliva presso la Scuola Universitaria di Musica. Suona un Mateki all gold 14 K, un flauto unico al mondo creato dagli artigiani della Mateki su specifiche tecniche di Edi Savoldi.



Il sole d’Italia, cuore mediterraneo d’Europa Intrecci

Zefiro, Austro, Libeccio, Maestrale,
Eolo divin dello stival dispone,
soffia i suoi venti, ed eoliche pale...

ci danno l’energia e la propulsione
per vivere, e progetti concepire!
E’ unita poi al respiro l’emozione,

che ci conduce, ed anima l’agire,
e di realtà ci dà sua comprensione...
Allora ognun di noi può ben capire,

e farsene completa cognizione,
qual sian l’alto valore e l’importanza
del soffio, vital eterna funzione!

... ..

S’espande lieve, senza tracotanza,
raggiunge presto, pur senz’esser grave,
diffondendo discreto nella stanza

un fascino impalpabile e soave,
il nostro orecchio e il nostro cuore insieme,
col suono nato nelle parti cave

del suo nobil metallo, là ove preme
le chiavi d’oro la sapiente mano
d’un ispirato musico... Allor freme

sonoro l’aere, e il nobile e il villano
gioiscono d’un gioco diletto,
artistico, elegante e un poco arcano...



Di cosa stiam parlando? E' misterioso
l'indovinello? No, davvero nol credo,
ch'è chiaro che si canta il favoloso

strumento alato, fin da Pan aedo
d'un naturale struggimento amico,
di grazia pastorale, e d'un arredo

di linee ornate e intrecci.... il Flauto dico!
Che oggi qui fa da protagonista
in un concerto che rinnova, antico,

con Mercadante e Cimarosa in lista,
del sud d'Italia il suono, e di quel mare
che con sua luce tutti ci conquista

e Puglia, e ancor, Campania, fa più care,
contrade dove, ad Altamura e Aversa,
nacquer li autor ch'andiamo ad ascoltare!

Col tono colloquial di chi conversa,
con forti accenti di veloce fiamma,
la sua voce cantante è ognor diversa,

e ci conduce, amica, nel programma...
Sia allora per Oliva e per Narcisi
il nostro grazie e ascolto! Il pentagramma

ci manifesteranno, e i nostri visi
saran distesi, lieti nel festivo
mattino, e intrecceranno i lor sorrisi!

MdC



“Andrea Oliva è uno dei migliori flautisti della sua generazione, una stella brillante nel mondo del flauto”

Così Sir James Galway definisce **ANDREA OLIVA**, primo flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, ruolo che ricopre dal 2003. Nato a Modena nel 1977, si diploma col massimo dei voti in soli cinque anni all'Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” di Modena sotto la guida di G. Betti, perfezionandosi poi con C. Montafia, G. Cambursano, J.C. Gérard e Sir J. Galway ed iniziando subito una brillante carriera. Fra i numerosi premi vinti nei più importanti concorsi flautistici internazionali spiccano il primo premio al Concorso Internazionale di Kobe (2005, primo italiano ad aver ottenuto tale riconoscimento) ed il terzo premio al Concorso Internazionale ARD di Monaco (2004). La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Museo d'Arte Contemporanea di Londra alla presenza della Regina Elisabetta, nella prestigiosa Bunka Kaikan Hall di Tokyo, all'Hong Kong Academy, in Chile ed a Cuba. Già membro effettivo dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler, ha frequentato l'Accademia Herbert von Karajan, ed è stato invitato, a soli 23 anni, come primo flauto ospite dai Berliner Philharmoniker sotto la direzione di prestigiose bacchette quali C. Abbado, L. Maazel, V. Gerghiev, S. Oramo, M. Jansons e B. Haitink. Invitato personalmente da C. Abbado, ha suonato con l'Orchestra Mozart di Bologna e collabora stabilmente come docente all'Accademia dell'Orchestra stessa. Dal 2001 al 2003 è stato primo flauto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e attualmente collabora, nello stesso ruolo, con numerose orchestre quali i Bayerische Rundfunk e Orchestra da Camera di Monaco, Bamberger Symphoniker, Mahler Chamber Orchestra e Chamber Orchestra of Europe. Si è esibito varie volte in veste di solista con l'Orchestra Nazionale di S. Cecilia diretto da C. Hogwood, M.W. Chung e nel marzo 2010 da A. Pappano, eseguendo il Concerto di C. Nielsen (trasmesso dai RAI 3). Nel 2012 ha eseguito la prima nazionale del concerto per flauto e orchestra di M.A. Dalbavie diretto da M. Honeck. Come primo flauto è stato diretto da direttori quali C. Abbado, L. Maazel, V. Gergiev, J. Temirkanov, R. Haitink, S. Rattle, D. Gatti, F. Luisi, M. Jansons, S. Ozawa, G. Dudamel e tanti altri. È membro del Quintetto di Fiati Italiano, del GlobeDuo (flauto e chitarra con C. Savarese) e de I Cameristi di Santa Cecilia con i quali si esibisce nelle più importanti stagioni italiane ed estere. Richiestissimo ed apprezzato docente, insegna ai corsi di alto perfezionamento all'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, il biennio superiore a Modena ed il triennio di alto perfezionamento presso l'Accademia Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola. È attualmente Professore di Flauto presso il Conservatorio della Svizzera italiana (Lugano). Ha inciso per VDM Records Sonate per flauto e pianoforte (M. Grisanti pf), per Le Chant de Linos le Sonate di Händel.